

PROCEDURA SELETTIVA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/C1 (DIRITTO COSTITUZIONALE) - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/08 (DIRITTO COSTITUZIONALE) PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA, MEDIANTE CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010 (D.R. n. 130 del 21 GENNAIO 2020-avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - n. 14 del 18/02/2020 Serie Speciale Concorsi ed Esami).

VERBALE N. 2

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa nominata con D.R. Prot. n. 49631 del 5 giugno 2020 composta dai:

Prof. Agatino Cariola, Ordinario presso l'Università degli Studi di Catania, Presidente;

Prof.ssa Anna Maria Nico, Ordinaria presso l'Università degli Studi di Bari;

Prof. Guido Rivosecchi, Ordinario presso l'Università degli Studi di Padova;

Prof. Antonio Saitta, Ordinario presso l'Università degli Studi di Messina;

Prof.ssa Adriana Apostoli, Ordinaria presso l'Università degli Studi di Brescia, Segretario;

si riunisce il giorno 7 settembre alle ore 9,30 per via telematica, Piattaforma Teams, come previsto dall'art. 5, comma 9, del Regolamento di Ateneo.

Il Presidente della Commissione comunica che sono trascorsi almeno 7 giorni dalla pubblicizzazione dei criteri e che la Commissione può legittimamente proseguire i lavori.

I componenti hanno acceduto, tramite le proprie credenziali, alla piattaforma informatica <https://istanze.unime.it/> e hanno preso visione dell'elenco dei candidati e di tutti gli atti del procedimento (già messi a disposizione della piattaforma informatica immediatamente dopo la pubblicazione del Verbale n.1) che risultano essere:

1. Prof. Stefano Agosta;
2. Prof. Giacomo D'Amico.

Ciascun Commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati.

Le commissarie Anna Maria Nico e Adriana Apostoli dichiarano di non aver intrattenuto rapporti di collaborazione scientifica con i candidati.

I commissari Agatino Cariola e Guido Rivosecchi dichiarano di avere pubblicato propri contributi in un volume in cui il candidato D'Amico è stato co-curatore e di non avere in atto ulteriori rapporti di collaborazione scientifica con lo stesso.



Il Commissario Antonio Saitta dichiara di essere stato co-curatore di volumi nei quali hanno pubblicato propri contributi entrambi i candidati e di non avere in atto ulteriori rapporti di collaborazione scientifica con gli stessi.

La Commissione dà atto dell'esistenza della dichiarazione da parte dei candidati riguardo l'inesistenza di rapporti di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Messina.

Alla stregua dei criteri adottati nella seduta del 23 giugno 2020, la Commissione procede quindi alla valutazione dell'attività di ricerca e delle pubblicazioni scientifiche, dell'attività didattica dei candidati, e attribuisce il punteggio di cui in **allegato 1** al presente verbale.

Per i lavori in collaborazione l'apporto individuale del candidato, ove non risulti oggettivamente enucleabile o accompagnato da una dichiarazione debitamente sottoscritta dagli estensori dei lavori sull'apporto dei singoli coautori, verrà considerato paritetico tra i vari autori.

La Commissione esprime all'unanimità un giudizio complessivo collegiale sul curriculum, sulla produzione scientifica, sull'attività didattica (**allegato n.2**), e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati, attribuisce un punteggio e redige la sottoindicata graduatoria dei candidati che hanno raggiunto il punteggio minimo di 65:

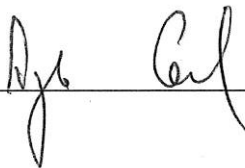
1. Giacomo D'Amico 100/100
2. Stefano Agosta 95/100

e individua pertanto in Giacomo D'Amico il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato bandito il posto di professore di prima fascia per il settore concorsuale 12/C1 (Diritto costituzionale) - settore scientifico-disciplinare IUS08 (Diritto costituzionale) presso il Dipartimento di Giurisprudenza.

La seduta è tolta alle ore 14,00.
Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Agatino Cariola (Presidente)



Prof.ssa Anna Maria Nico (Componente)

Prof. Guido Rivosecchi (Componente)

Prof. Antonio Saitta (Componente)

Prof.ssa Adriana Apostoli (Segretario)

Allegato n. 1 al verbale n. 2

**VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA E DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE,
DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA DEI CANDIDATI**

CANDIDATO: **Prof. Stefano Agosta**

Giudizio complessivo collegiale:

Dopo aver conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 2005, il candidato Stefano Agosta dal 2011 al 2015 è stato Ricercatore presso l'Università degli Studi di Ricerca. Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale come professore di I e II fascia nel SC 12/C1 (Diritto costituzionale); dal 2015 è professore di II fascia in Diritto Costituzionale presso l'Università degli Studi di Messina.

Il candidato vanta un'ottima esperienza didattica presso l'Università degli Studi di Messina dove è stato ininterrottamente titolare di insegnamenti dal 2005.

Attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti.

Dall'anno accademico 2005-2006 è stato titolare di corsi di insegnamento di Diritto costituzionale regionale e di Diritto pubblico comparato presso l'Università degli Studi di Messina (sedi universitarie decentrate di Priolo Gargallo - SR e di Patti - ME) e, dall'anno accademico 2011-2012, ha svolto moduli e corsi di Diritto costituzionale, di Giustizia costituzionale e di Diritto parlamentare presso la sede centrale dell'Università degli Studi di Messina, oltre ad avere svolto ulteriori attività didattiche presso Master universitari, dottorati di ricerca e scuole di specializzazione. Ha quindi svolto attività didattica continuativa e pienamente congrua rispetto al settore scientifico-disciplinare IUS08.

Nello stesso periodo il prof. Agosta è stato tutor di tesisti; ha tenuto seminari ed esercitazioni per studenti; lezioni per la SSPL e ha svolto visite con gli studenti presso organi costituzionali o internazionali. Presso l'Università degli Studi di Messina è stato anche Direttore del Centro Studi di Bioetica. Sempre in quell'Ateneo è stato componente della Commissione elettorale.

Attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche.

La produzione scientifica del candidato è caratterizzata da una notevole continuità nel periodo che va dal 2003 al 2020, durante il quale il prof. Agosta ha pubblicato n. 5 monografie, n. 25 contributi in riviste di fascia A, n. 7 contributi in riviste scientifiche, n. 9 contributi su volume e n. 23 in atti di convegni. Durante tale periodo il candidato è stato altresì curatore di un volume. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato è continua ed intensa e, inoltre, è pienamente coerente con il settore concorsuale Diritto costituzionale.

Ai fini della partecipazione alla procedura il candidato Stefano Agosta presenta n. 30 pubblicazioni, di cui n. 4 monografie scientifiche, n.1 contributo in volume, n. 6 contributi in atti di convegno e simili, n. 3 contributi in rivista scientifica e n. 16 contributi in rivista di fascia A.

La prima monografia che il candidato sottopone alla Commissione per la valutazione si intitola "La leale collaborazione tra Stato e Regioni", Milano, Giuffrè, 2008. Si tratta di un corposo studio sul principio di leale collaborazione che si apprezza per l'originalità ed il rigore metodologico e che si articola in tre distinte parti. La prima riguarda "la collaborazione secondo



l'originario disegno costituzionale" ed è strutturata in tre capitoli: i primi due affrontano rispettivamente la crisi della logica di separazione Stato-Regioni e i raccordi tra Stato e Regioni nell'esperienza legislativa e nelle applicazioni giurisprudenziali; il terzo indaga il principio di leale collaborazione come criterio ordinatore dei raccordi e come peculiare parametro di legittimità costituzionale. La seconda parte, strutturata a sua volta in quattro distinti capitoli, si sofferma sul principio di leale collaborazione nell'evoluzione giurisprudenziale costituzionale a seguito dell'approvazione l. cost. n. 3/2001 con l'ambizione di elaborare i lineamenti di una teoria della cooperazione.

La seconda monografia – "*L'autonomia sbiadita. Contributo per una riforma degli enti di "area vasta" (a partire dall'esperienza regionale siciliana)*", Torino, Giappichelli, 2019 – è strutturata in due parti e si occupa degli enti d'area vasta ed in particolar modo dei processi di riforma che hanno caratterizzato tale livello di governo locale nell'ordinamento italiano e in quello della Regione Siciliana. In particolare, la prima parte del contributo analizza il livello di governo di area vasta prima e dopo la cosiddetta riforma Delrio (l. n. 56/2014) soffermandosi in particolar modo sulla nuova disciplina siciliana del livello metropolitano di cui alla l.r. Sicilia n. 15/2015 e ss.mm.ii. La seconda parte del lavoro monografico, invece, indaga le criticità – di merito e di metodo – dei processi di riforma degli enti d'area vasta avviati tanto a livello statale quanto a livello regionale, nonché le prospettive di ulteriore riforma e rigenerazione di tale strategico livello di governo e più in generale del sistema delle autonomie locali.

I due lavori sono congruenti con il SSD IUS/08, denotano la maturità scientifica del candidato e si apprezzano per completezza e rigore metodologico.

Gli ultimi due contributi monografici riguardano temi di biodiritto di sicuro rilievo costituzionale. Il primo tra questi – dal titolo "*Procreazione medicalmente assistita e dignità dell'embrione*", Canterano (RM), Aracne, 2020 – dopo aver ricostruito il concetto di dignità dell'embrione nel contesto legislativo e negli orientamenti giurisprudenziali, indaga gli aspetti più problematici della disciplina italiana in materia di procreazione medicalmente assistita.

Il secondo – "*Disposizioni di trattamento e dignità del paziente*", Canterano (RM), Aracne, 2020 – è strutturato in tre sezioni che affrontano rispettivamente la dignità del paziente nella cornice costituzionale, il principio del consenso informato ex l. n. 219/2017, nonché il tema della disciplina delle cure e la pianificazione delle stesse ai sensi della stessa l. n. 219/2017.

Anche tali lavori meritano una valutazione pienamente positiva in quanto accurati nei riferimenti normativi, giurisprudenziali e bibliografici ed originali sui temi estremamente controversi per il rilievo degli interessi coinvolti.

Più della metà dei lavori del candidato (3, 4, 10, 11, 12, 14, 16, 17, 18, 19, 21, 23, 25, 26, 27, 28, 29) riguardano temi di biodiritto. Tra i lavori non monografici risulta particolarmente degno di nota – e con diversi spunti originali – l'articolo "*Il consenso quale epicentro del dialogo intergiurisprudenziale in tema di vita nascente*" (n. 18) che si occupa di ricostruire il dialogo tra la giurisprudenza costituzionale italiana e quella della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo in tema di inizio-vita evidenziando come le stesse convergano "*sulla centralità del consenso... non solo nella prospettiva individuale e di coppia ma, pure, nella sua dimensione sociale*". Il lavoro "*La Maternità surrogata e la Corte costituzionale (a proposito di obiter dicta da prendere sul serio)*" affronta con rigore il tema della maternità surrogata e analizza in maniera puntuale ed originale alcune posizioni della giurisprudenza costituzionale in materia. Nel contributo dal titolo "*Spinte e controspinte in tema di interruzione della gravidanza e statuto dell'embrione*" il candidato ricostruisce in maniera rigorosa il dibattito interno al diritto della donna



all'interruzione volontaria della gravidanza nell'esperienza sudamericana e statunitense e si sforza con convinzione ad individuare un minimo comune denominatore nella nozione di embrione. Tutti i lavori richiamati tratteggiano la figura di uno studioso rigoroso e maturo concentrato sulle tematiche dell'inizio vita e, più in generale, sui temi di bioetica.

Tra le altre pubblicazioni presentate dal candidato merita particolare menzione la riflessione su "Ruolo del presidente della Repubblica e ordinanze contingibili e urgenti del governo", nella quale il candidato analizza i nodi problematici di tale particolare tipologia di provvedimenti specie sotto il profilo del loro controllo da parte del Capo dello Stato. Parimenti ricco di riflessioni originali è l'articolo su "La disciplina in tema di protezione internazionale e contrasto all'immigrazione illegale. Osservazioni a prima lettura", nel quale il candidato individua le criticità di merito e di metodo del d.l. 17 febbraio 2017, n. 13, convertito in l. 13 aprile 2017, n. 46.

La produzione scientifica del candidato è congruente con il SSD IUS/08. Le monografie sottoposte alla valutazione della Commissione dimostrano notevole capacità di elaborazione di complesse questioni di rilievo pubblicistico. La collocazione editoriale delle quattro monografie e degli altri lavori presentati dal candidato, molti dei quali in riviste di fascia A, inoltre, conferma il sicuro rilievo della posizione del prof. Stefano Agosta nel panorama scientifico nazionale.

Lo stesso è componente dell'*editorial board* della rivista scientifica "A Biolaw Journal".

Il candidato ha partecipato a PRIN.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

La valutazione del candidato è ottima con riferimento all'esperienza nello svolgimento delle attività didattiche e didattico-integrative. Le pubblicazioni presentate risultano congruenti con il SSD IUS/08 e connotate da assoluto rigore metodologico e profili di originalità.

La produzione scientifica del candidato è caratterizzata da buona intensità e continuità. Tutti i lavori del candidato, e in particolar modo le quattro monografie, hanno un'ottima collocazione editoriale e una sicura diffusione nella comunità scientifica.

Il curriculum dimostra una notevole dinamicità del candidato come relatore a convegni, seminari e incontri di studio, anche a livello internazionale. L'intensa attività didattica svolta dallo stesso – in uno con la corposa attività di servizio agli studenti (consistente in numerosi seminari, esercitazioni, oltreché nell'attività di tutoraggio nei confronti dei tesisti) – denotano il profilo di un docente generoso, che sa coniugare una ricerca scientifica rigorosa e un notevole impegno didattico.

Lo stesso è componente dell'*editorial board* della rivista scientifica "A Biolaw Journal".

Il candidato ha partecipato a PRIN.

Per tutte le superiori ragioni, la commissione esprime unanime apprezzamento per le qualità del candidato Stefano Agosta.

CANDIDATO: prof. Stefano Agosta

	PUNTEGGIO
ATTIVITÀ DI RICERCA E PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	57/100
ATTIVITÀ DI DIDATTICA, DI DIDATTICA INTEGRATIVA E DI SERVIZIO AGLI STUDENTI	38/100



CANDIDATO: **Prof. Giacomo D'Amico**

Giudizio complessivo collegiale:

Il candidato Giacomo D'Amico dal 2002 al 2011 è stato Ricercatore di Diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Messina. Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Diritto costituzionale nel 2004. Nel 2010 ha conseguito l'idoneità di Professore associato IUS08 (Diritto costituzionale) ed è stato chiamato dall'Università degli Studi di Messina dove presta servizio dal 2011. Nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione a professore di I fascia in SC 12/C1 (Diritto Costituzionale).

Attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti.

Il candidato vanta un'ottima esperienza didattica presso l'Università degli Studi di Messina, dove è stato ininterrottamente titolare di insegnamenti dal 2004.

Dall'anno accademico 2004-2005 è stato titolare di corsi di insegnamento di Diritto pubblico, Diritto costituzionale regionale, Giustizia costituzionale, Dottrina dello stato, Diritto costituzionale, Diritto parlamentare e Diritto pubblico comparato presso l'Università degli Studi di Messina sia presso la sede centrale, sia presso le sedi universitarie decentrate di Priolo Gargallo – SR e di Patti – ME, oltre ad aver svolto ulteriori attività didattiche in Master, Scuole di specializzazione e Dottorati di ricerca. Ha quindi svolto attività didattica continuativa, differenziata nell'ambito delle materie pubblicistiche e pienamente congrua rispetto al settore scientifico-disciplinare IUS08. Particolarmente intensa e continuativa l'attività di organizzazione e promozione di convegni, seminari e incontri con gli studenti, nonché l'attività di tutoraggio agli studenti.

Ha svolto altresì assidue attività seminariali (scientifiche e didattiche), di didattica integrativa nonché di tutorato per numerosissime tesi di laurea e di dottorato di ricerca e ha accompagnato gli studenti in visite presso organi costituzionali e internazionali.

Tutte le attività didattiche e di didattica integrativa sono state svolte anche nel periodo in cui l'interessato è stato assistente di studio presso la Corte costituzionale, dal 2004 al 2014, prima, e dal 2018 al 2020, poi, e Consulente del Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana (ARS) e della Commissione bicamerale affari regionali dal 2015 al 2017.

In ambito accademico lo stesso è stato altresì Coordinatore del Corso di Laurea Triennale di Giurista delle amministrazioni pubbliche ed impresa presso il Dipartimento di Giurisprudenza di Messina, Delegato del Direttore di Dipartimento per le biblioteche e Componente della Commissione elettorale.

Attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche.

La produzione scientifica del candidato è stata costante e ininterrotta dal 2001 al 2020, periodo durante il quale il prof. D'Amico ha pubblicato n. 3 monografie, n. 23 contributi in riviste di fascia A e n. 47 contributi in volume e riviste scientifiche. La stessa, quindi, si caratterizza per un'ottima continuità ed intensità. Il candidato è stato altresì curatore di n. 2 volumi.

Il candidato Giacomo D'Amico presenta n. 30 pubblicazioni e segnatamente n. 3 monografie, n. 8 contributi in volume, n. 5 contributi in atti di convegno e simili, n. 2 contributi in rivista scientifica e n. 12 contributi in rivista di fascia A.

Il primo lavoro monografico presentato dal candidato si intitola "*Scienza e diritto nella prospettiva del giudice delle leggi*", SGB Edizioni, Messina, 2008. Il volume è suddiviso in tre parti: nella prima di esse l'autore – dopo essersi occupato di scienza e tecnica quali "fatti" rilevanti nel processo di costituzionalità – indaga il tema dell'incidenza dei fatti nel giudizio di

Agt. Cf

legittimità costituzionale; nella seconda affronta il ruolo che i contesti – e in particolare del contesto scientifico – rivestono nell’interpretazione dei testi normativi; nell’ultima, infine, lo stesso autore si occupa delle tecniche decisorie e dei modelli argomentativi utilizzati dal giudice delle leggi nelle questioni scientifiche controverse, oltretutto di strumenti e tecniche conoscitive dei fatti scientifici utilizzati dallo stesso. Complessivamente, l’opera denota una sicura padronanza del metodo giuridico ed un eccellente rigore metodologico giungendo a risultati originali.

La seconda monografia del candidato D’Amico – “*Azione di accertamento e accesso al giudizio di legittimità costituzionale*”, Editoriale Scientifica, Napoli, 2018 – affronta un tema classico di giustizia costituzionale a partire dagli spunti offerti dalle sentenze della Corte costituzionale n. 1 del 2014 e n. 35 del 2017 in materia elettorale. Il volume si sofferma in particolar modo sulla pretesa all’esercizio del diritto di voto come caso paradigmatico dell’azione di accertamento tipica del processo civile, ricostruisce la riflessione e il dibattito – in Assemblea Costituente e in dottrina – attorno alle modalità di accesso alla giustizia costituzionale e affronta il problema delle *fictio litis* analizzando l’evoluzione della dottrina e della giurisprudenza costituzionale in materia. Il lavoro monografico si conclude con un’ampia riflessione circa i limiti e le potenzialità dell’azione di accertamento al fine del promovimento delle azioni di legittimità costituzionale. Il testo si apprezza in particolar modo per la linearità dell’analisi condotta, per il rigore metodologico dimostrato nella ricostruzione degli istituti e per i significativi risultati.

Nella terza monografia, dal titolo “*La libertà capovolta. Circolazione e soggiorno nello Stato costituzionale*”, Editoriale Scientifica, Napoli, 2020, il candidato affronta il tema della libertà di circolazione. Nella prima parte del lavoro, l’autore – dopo aver delineato la distinzione tra libertà personale e libertà di circolazione nello Statuto Albertino, prima, e nella Carta costituzionale, poi – ricostruisce in maniera puntuale sia lo “statuto costituzionale” della libertà di circolazione e di soggiorno, sia la normativa dell’Unione Europea (e più in generale quella sovranazionale) su ingresso, circolazione e soggiorno. Nella seconda parte, invece, sono affrontati due *case studies* di estrema attualità riguardanti il diritto all’iscrizione anagrafica dei richiedenti asilo e le limitazioni della libertà di circolazione disposte per contrastare il coronavirus. Anche tale lavoro denota un’ottima capacità di analisi e ricostruzione dell’autore, nonché l’assoluta padronanza dei temi trattati.

Tra le altre pubblicazioni presentate dal candidato merita particolare menzione, innanzitutto, il contributo in materia di controllo presidenziale sulle leggi in sede di promulgazione (doc. 2), con il quale il candidato ricostruisce – a partire dalla nota del Capo dello Stato del 27 dicembre 2000 – la funzione del controllo presidenziale sulle leggi ed i rapporti tra questo e il sindacato di costituzionalità da parte della Corte. Degno di attenzione è altresì il corposo contributo su “*La controversa titolarità della potestà regolamentare regionale tra modello comunale e modello statale*” (n. 3) con cui l’autore ricostruisce in maniera puntuale e originale i nodi problematici attorno alla potestà regolamentare dopo la riforma costituzionale di cui alla l. cost. n. 1/1999. Particolarmente apprezzabile, poi, è il contributo su “*Corte costituzionale e dinamiche del rapporto di fiducia*” (n. 5), pubblicato nel 2006, con cui il candidato indaga il perimetro del sindacato della Corte costituzionale in tema di rapporto di fiducia.

Il contributo intitolato “*Regionalismo differenziato, sistema finanziario e specialità regionali*” (n. 29) indaga i profili finanziari del cd. regionalismo differenziato a partire dall’analisi delle proposte contenute nelle bozze di intese del 2019 e del disegno di legge quadro elaborato dal Ministro per gli affari regionali ed evidenzia – ancora una volta – la capacità del candidato di

affrontare questioni di diritto pubblico complesse in maniera rigorosa e critica. Analoghe considerazioni valgono con riferimento al corposo contributo in volume su *“Gli istituti e gli strumenti di partecipazione popolare nella Regione Calabria”* (n. 9) in cui è ricostruita l’evoluzione dei principi e degli istituti in materia di partecipazione popolare nella Regione Calabria tra lo statuto approvato con l. n. 519/1971 e quello approvato con l. r. Calabria n. 25/2004. Si segnala, inoltre, una pubblicazione in lingua straniera, *Genetic Testing and Authentication of Paternity after death of the Putative Father: the Bio-history and Its “Costs”* (n. 10)

Tra le pubblicazioni presentate del candidato si apprezzano altresì alcune note di particolare pregio a margine di alcune pronunce della Corte costituzionale: *“Dal primo Statuto all’ultimo Commissario. Variazioni sul tema dell’impugnazione delle leggi siciliane”* (n. 14), a commento della sentenza Corte cost. n. 255/2014, in cui l’autore ha ricostruito le ragioni della dichiarazione di illegittimità costituzionale dell’art. 31, c. 2, l. n. 87/1953 nella parte in cui faceva salva la particolare forma di controllo delle leggi prevista dallo Statuto della Regione Siciliana; *“Il procedimento per la correzione di errori materiali e le surrettizie impugnazione delle decisioni della Corte costituzionale”* (n. 20), a margine dell’ordinanza 13 dicembre 2016, n. 261; *“La finanza delle Regioni speciali tra mancata attuazione degli statuti e accordi riparatori”*, in cui sono ricostruite le vicende della sentenza Corte cost. n. 155/2015 e individuati in maniera puntuale i profili problematici della stessa (n. 18).

In generale, la produzione scientifica offerta dal candidato per la valutazione è ampia, significativa, continua e variegata, e intercetta numerosi temi afferenti il SSD di riferimento: ai lavori monografici in materia di giustizia costituzionale e diritti fondamentali si affiancano una serie di pubblicazioni cd. minori – contributi in volume e articoli in rivista (la maggior parte di quali in riviste di classe A) – in materia di fonti del diritto, autonomie regionali, giustizia costituzionale, forma di governo e organizzazione dei poteri dello Stato. Tutti i lavori presentati – ed in particolar modo le tre monografie – si lasciano apprezzare per l’organicità sistematica dell’analisi e per diversi profili di originalità, efficacemente motivati.

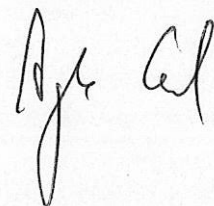
Il prof. D’Amico è stato ed è componente del comitato di redazione di Quaderni Costituzionali, nel Comitato di direzione di Diritti Regionali e nella direzione della Rivista del Gruppo di Pisa.

Il candidato ha partecipato a Progetti di ricerca internazionali (tra i quali si segnala quello dell’Università di Heidelberg per la pubblicazione di un volume su *“Constitutional Foundations”* nella serie *“Max Planck European Public Law”*), PRIN e PRA.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

La valutazione del candidato è ottima con riferimento a tutti i criteri individuati dalla Commissione.

In particolare, con riferimento all’attività didattica il candidato è in possesso di un’ottima esperienza, poiché ha tenuto ininterrottamente numerosi insegnamenti presso l’Università degli Studi di Messina dal 2004. Per quanto riguarda l’attività didattica integrativa e di servizio agli studenti il candidato si apprezza per il tutorato di un numero elevatissimo di tesisti oltreché di due dottorandi di ricerca. Lo stesso, inoltre, è stato impegnato in una serie di attività integrative (numerose seminari e molte visite con studenti presso organi costituzionali e internazionali nonché incontri e convegni scientifici) che rendono il profilo non solo di uno studioso rigoroso, ma anche di un docente appassionato e generoso, capace di coniugare i tempi della ricerca e della didattica con i diversi incarichi ricoperti.



La produzione scientifica del candidato si mostra ottima per intensità e continuità temporale. Le opere presentate per la valutazione sono tutte caratterizzate da rigore metodologico e molte presentano contenuti di originalità. Nel complesso, tutte le pubblicazioni restituiscono il profilo di uno studioso con ampi interessi e capace di esporre in modo efficace le proprie tesi. La collocazione editoriale delle monografie (e in particolar modo delle più recenti) e quella degli altri contributi, molti dei quali su riviste di fascia A, è di sicuro rilievo.

La continua e qualificata attività di ricerca del candidato è testimoniata altresì dalla partecipazione a numerosi convegni, in particolare a livello nazionale nonché nella partecipazione al comitato di redazione di Quaderni Costituzionali, al Comitato di direzione di Diritti Regionali e alla direzione della Rivista del Gruppo di Pisa.

Il candidato ha partecipato a Progetti di ricerca internazionali (tra i quali si segnala quello dell'Università di Heidelberg per la pubblicazione di un volume su "Constitutional Foundations" nella serie "Max Planck European Public Law"), PRIN e PRA.

Per tutte le superiori ragioni, la commissione esprime giudizio unanime e particolare apprezzamento per le qualità del candidato Giacomo D'Amico ai fini della presente procedura.

CANDIDATO: prof. Giacomo D'Amico

	PUNTEGGIO
ATTIVITÀ DI RICERCA E PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	60/100
ATTIVITÀ DI DIDATTICA, DI DIDATTICA INTEGRATIVA E DI SERVIZIO AGLI STUDENTI	40/100

Gj *cl*

Allegato n. 2 del Verbale n. 2

Giudizio complessivo collegiale comparativo

Entrambi i candidati sono studiosi di particolare qualità per le doti scientifiche apprezzate dall'intera comunità scientifica e per l'impegno didattico continuamente dimostrato nell'Ateneo di appartenenza.

Dall'esame comparativo dei rispettivi profili la posizione del prof. Giacomo D'Amico si fa apprezzare per la maggiore varietà dei campi di ricerca esplorati, per la più intensa attività di organizzazione di qualificate iniziative di didattica integrativa nonché per la partecipazione a prestigiose attività editoriali scientifiche e gruppi di ricerca internazionali.

Per tali ragioni, accertata la piena idoneità di entrambi i candidati i quali risultano utilmente collocati in graduatoria, la Commissione all'unanimità individua nel Prof. Giacomo D'Amico quello maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stata bandita la presente procedura.

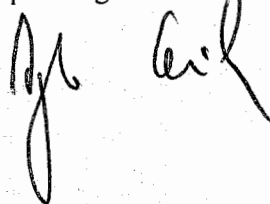
Ag. Al

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto prof. Agatino Cariola dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 7 settembre alle ore 9,30 per lo svolgimento dei lavori della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di I^ fascia per il Settore Concorsuale 12/C1 (DIRITTO COSTITUZIONALE) - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/08 (DIRITTO COSTITUZIONALE), bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge n. 240/2010 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale e della Relazione finale, aderendo al contenuto degli stessi.

Catania, 7 settembre 2020

prof. Agatino Cariola

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ag. Cariola', written in a cursive style.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La sottoscritta Prof.ssa Adriana Apostoli dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 7 settembre alle ore 9,30 per lo svolgimento dei lavori della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di I^a fascia per il Settore Concorsuale 12/C1 (DIRITTO COSTITUZIONALE) - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/08 (DIRITTO COSTITUZIONALE), bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge n. 240/2010 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale e della Relazione finale, aderendo al contenuto degli stessi.

Brescia, 7 settembre 2020

Prof.ssa Adriana Apostoli

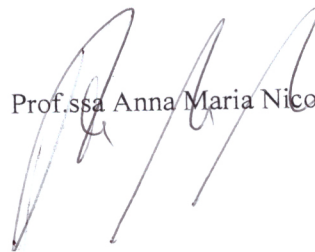


DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La sottoscritta Prof.ssa Anna Maria Nico dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 7 settembre alle ore 9,30 per lo svolgimento dei lavori della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di I^ fascia per il Settore Concorsuale 12/C1 (DIRITTO COSTITUZIONALE) - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/08 (DIRITTO COSTITUZIONALE), bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge n. 240/2010 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale e della Relazione finale, aderendo al contenuto degli stessi.

Bari, 7 settembre 2020

Prof.ssa Anna Maria Nico

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping strokes that form the name 'Anna Maria Nico'.

DICHIARAZIONE
DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof. Guido Rivosecchi dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 7 settembre alle ore 9,30 per lo svolgimento dei lavori della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di I^a fascia per il Settore Concorsuale 12/C1 (DIRITTO COSTITUZIONALE) - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/08 (DIRITTO COSTITUZIONALE), bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge n. 240/2010 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale e della Relazione finale, aderendo al contenuto degli stessi.

Roma, 7 settembre 2020

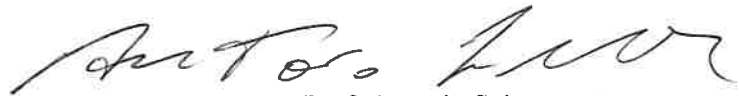
Prof. Guido Rivosecchi

A handwritten signature in blue ink, reading "Guido Rivosecchi", written in a cursive style.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof. Antonio Saitta dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 7 settembre alle ore 9,30 per lo svolgimento dei lavori della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di I^ fascia per il Settore Concorsuale 12/C1 (DIRITTO COSTITUZIONALE) - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/08 (DIRITTO COSTITUZIONALE), bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge n. 240/2010 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale e della Relazione finale, aderendo al contenuto degli stessi.

Messina, 7 settembre 2020.



Prof. Antonio Saitta

PROCEDURA SELETTIVA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/c1 (DIRITTO COSTITUZIONALE) - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/08 (DIRITTO COSTITUZIONALE) PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA, MEDIANTE CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010 (D.R. n. 130 del 21 GENNAIO 2020-avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - n. 14 del 18/02/2020 Serie Speciale Concorsi ed Esami).

RELAZIONE RIASSUNTIVA

Il giorno 23 giugno 2020 alle ore 18,30 ha avuto luogo, per via telematica, Piattaforma Teams, la prima riunione della Commissione giudicatrice della procedura valutativa di cui all'intestazione, nominata con D.R. n. 49631 del 5 giugno 2020 e composta dai:

Prof.ssa Adriana Apostoli, Ordinaria presso l'Università degli Studi di Brescia;

Prof. Agatino Cariola, Ordinario presso l'Università degli Studi di Catania;

Prof.ssa Anna Maria Nico, Ordinaria presso l'Università degli Studi di Bari;

Prof. Guido Rivosecchi, Ordinario presso l'Università degli Studi di Padova;

Prof. Antonio Saitta, Ordinario presso l'Università degli Studi di Messina;

La Commissione ha provveduto a nominare il Presidente nella persona del Prof. Agatino Cariola e il Segretario nella persona del Prof.ssa Adriana Apostoli.

I componenti della Commissione hanno dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri membri della Commissione.

La Commissione ha quindi provveduto a predeterminare i criteri di massima per la valutazione dei candidati e a consegnarli al Responsabile del procedimento, all'indirizzo uop.docenti@unime.it, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicizzazione nel sito web dell'Ateneo.

Nella seconda riunione che si è tenuta il giorno 7 settembre 2020 alle ore 9,30, per via telematica, Piattaforma Teams la Commissione ha preso visione dell'elenco dei candidati che sono risultati essere:

1. Prof. Stefano Agosta;
2. Prof. Giacomo D'Amico.

Ciascun Commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati.

Alla stregua dei criteri adottati nella seduta del 23 giugno 2020, la Commissione ha proceduto alla valutazione dell'attività di ricerca e delle pubblicazioni scientifiche, dell'attività didattica dei candidati, attribuendo il relativo punteggio.



La Commissione ha poi espresso un giudizio complessivo collegiale sul curriculum, sulla produzione scientifica, sull'attività didattica e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati, ha redatto la sottoindicata graduatoria dei candidati che hanno raggiunto il punteggio minimo di 65:

1. Giacomo D'Amico 100/100

2. Stefano Agosta 95/100

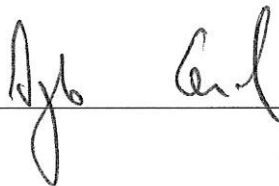
e ha individuato all'unanimità in Giacomo D'Amico il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato bandito il posto di professore di prima fascia per il settore concorsuale 12/C1 (Diritto costituzionale) - settore scientifico-disciplinare IUS08 (Diritto costituzionale) presso il Dipartimento di Giurisprudenza.

La Commissione termina i lavori alle ore 14,00 del giorno 7 settembre 2020.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Agatino Cariola (Presidente)



Prof.ssa Anna Maria Nico (Componente)

Prof. Guido Rivosecchi (Componente)

Prof. Antonio Saitta (Componente)

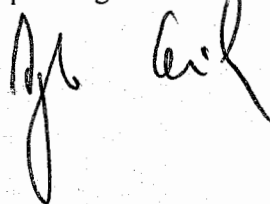
Prof.ssa Adriana Apostoli (Segretario)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto prof. Agatino Cariola dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 7 settembre alle ore 9,30 per lo svolgimento dei lavori della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di I^ fascia per il Settore Concorsuale 12/C1 (DIRITTO COSTITUZIONALE) - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/08 (DIRITTO COSTITUZIONALE), bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge n. 240/2010 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale e della Relazione finale, aderendo al contenuto degli stessi.

Catania, 7 settembre 2020

prof. Agatino Cariola

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ag. Cariola', written in a cursive style.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La sottoscritta Prof.ssa Adriana Apostoli dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 7 settembre alle ore 9,30 per lo svolgimento dei lavori della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di I^a fascia per il Settore Concorsuale 12/C1 (DIRITTO COSTITUZIONALE) - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/08 (DIRITTO COSTITUZIONALE), bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge n. 240/2010 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale e della Relazione finale, aderendo al contenuto degli stessi.

Brescia, 7 settembre 2020

Prof.ssa Adriana Apostoli

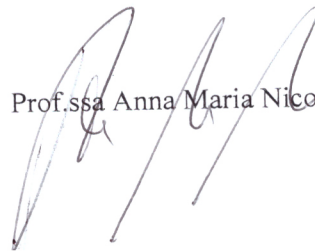


DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La sottoscritta Prof.ssa Anna Maria Nico dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 7 settembre alle ore 9,30 per lo svolgimento dei lavori della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di I^ fascia per il Settore Concorsuale 12/C1 (DIRITTO COSTITUZIONALE) - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/08 (DIRITTO COSTITUZIONALE), bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge n. 240/2010 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale e della Relazione finale, aderendo al contenuto degli stessi.

Bari, 7 settembre 2020

Prof.ssa Anna Maria Nico

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping strokes that form a stylized representation of the name 'Anna Maria Nico'.

DICHIARAZIONE
DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof. Guido Rivosecchi dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 7 settembre alle ore 9,30 per lo svolgimento dei lavori della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di I^a fascia per il Settore Concorsuale 12/C1 (DIRITTO COSTITUZIONALE) - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/08 (DIRITTO COSTITUZIONALE), bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge n. 240/2010 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale e della Relazione finale, aderendo al contenuto degli stessi.

Roma, 7 settembre 2020

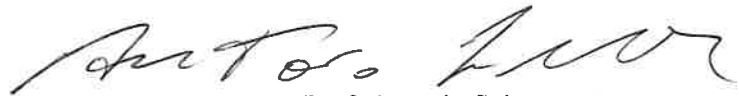
Prof. Guido Rivosecchi

A handwritten signature in blue ink, reading "Guido Rivosecchi". The signature is written in a cursive style with a large initial 'G'.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof. Antonio Saitta dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 7 settembre alle ore 9,30 per lo svolgimento dei lavori della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di I^ fascia per il Settore Concorsuale 12/C1 (DIRITTO COSTITUZIONALE) - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/08 (DIRITTO COSTITUZIONALE), bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge n. 240/2010 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale e della Relazione finale, aderendo al contenuto degli stessi.

Messina, 7 settembre 2020.



Prof. Antonio Saitta